

COVID-19

Piano di protezione la promozione e l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

La promozione dei bambini e dei giovani e l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù costituiscono un settore appartenente al lavoro sociale professionale con un incarico socio-politico, pedagogico e socio-culturale.

La legge nazionale sulla promozione dell'infanzia e della gioventù LPAG del 2013 si basa sulla "Piano per una politica svizzera a favore dell'infanzia e della gioventù" del Consiglio federale (2008). Questa legge considera la politica per i bambini e i giovani in termini di protezione, promozione e partecipazione e si basa sulla Costituzione federale svizzera¹ e sulla Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo, ratificata dalla Confederazione nel 1997. La promozione dei bambini e dei giovani ha quindi un incarico legale in termini di prevenzione e protezione per la salute, il benessere sociale e l'integrazione di questa fascia di popolazione.

La promozione e l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù sono parti attive dell'educazione non formale, esse completano e sostengono l'educazione formale (scolastica) e i centri di consulenza specialistica, e alleviano il peso dalle famiglie. I punti di forza degli operatori della promozione e dell'animazione socioculturale sono, tra l'altro, la creazione di relazioni sostenibili e neutrali, le offerte a bassa soglia e l'accesso a bambini e giovani vulnerabili.

→ **La promozione e l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù contribuiscono così in modo significativo al sano sviluppo fisico e psicologico dei bambini e dei giovani, alle pari opportunità, alla coesione sociale nella società nel suo complesso e a una democrazia sostenibile e vitale in Svizzera.**

¹ Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (OPP, RS 101), art. 11 cpv. 1 e 2 e art. 41 cpv. c, f e g. Per promozione dei bambini e dei giovani si intende il sostegno allo sviluppo dei bambini e dei giovani in persone indipendenti e socialmente responsabili al di fuori della scuola e della famiglia. A tal fine sostiene la loro integrazione sociale, culturale e politica.

DURATA

Dal **22 dicembre 2020** fino a nuovo avviso.

Modifiche del DOJ a causa di nuove direttive da parte delle autorità (UFSP) sono possibili in qualsiasi momento.

GRUPPI BERSAGLIO

- Associazioni e reti cantonali e regionali di promozione dell'infanzia e della gioventù e di animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù (membri collettivi del DOJ).
- Enti specializzati nell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù a livello locale e regionale (membri affiliati).
- Altri attori che operano in favore dei bambini e dei giovani, orientati verso i principi fondamentali del DOJ.

FINALITÀ E OBIETTIVO

Lo scopo dell'attuale documento è di fornire delle linee guida alla promozione e all'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù per la creazione di un proprio piano di protezione. Ciò vale anche per altri attori nel settore dell'infanzia e della gioventù. Questo documento è una **raccomandazione**, il che significa che **non è giuridicamente vincolante**.

Il piano di protezione si intende come linea guida per i servizi che operano nella promozione e nell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù, portandoli ad applicare misure sufficienti a contenere ulteriormente il coronavirus e a prevenire in questo modo la riacutizzazione dell'epidemia. Il suo obiettivo è il ritorno a una "responsabile normalità". Per ottenere questo risultato, ogni servizio specializzato deve valutare attentamente i seguenti fattori:

- benessere/diritti dei bambini/giovani e partecipazione dei bambini e degli adolescenti.
- protezione dei dipendenti particolarmente a rischio e delle persone che si muovono nella cerchia dei bambini, dei giovani e degli stessi operatori
- rispetto della distanza, delle misure igieniche e delle altre misure (ad es. obbligo di indossare mascherine, restrizioni sulle dimensioni dei gruppi, ecc.)
- assicurare la tracciabilità
- responsabilità individuale di tutte le persone e delle strutture coinvolte per quanto riguarda il rispetto delle misure di protezione.

URGENZA

Per i bambini e gli adolescenti, questa "situazione particolare", come riportato nell'articolo 6 della legge sulle epidemie, implica ulteriori restrizioni nella vita quotidiana e pubblica e rappresenta nuovamente una sfida. È importante che essi possano continuare ad accedere alle rassicuranti iniziative e agli spazi liberi abituali all'infuori della scuola, della casa e della loro famiglia.

NOTA SULLA VALIDITÀ

Il presente piano di protezione è stato presentato dal DOJ alle autorità della CODS, dell'UFAS e dell'UFSP, che ne hanno verificato la plausibilità, conformemente ai requisiti di legge applicabili. Non equivale tuttavia a un'approvazione ufficiale. Gli aggiornamenti vengono effettuati in consultazione con l'UFSP.

MISURE DI PROTEZIONE

Misure vincolanti per il rispetto del quadro giuridico

In linea di principio, **le misure e le regole (misure minime) emanate dal Consiglio federale e applicabili in tutta la Svizzera** sono vincolanti, conformemente alla situazione del momento.

→ Fonte: <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/massnahmen-des-bundes.html>

Possono intervenire ulteriori normative stabilite dai singoli Cantoni. Queste devono essere chiarite dai servizi specializzati nella promozione e nell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù con gli uffici competenti in materia e devono essere rigorosamente rispettate.

Le misure raccomandate in questo programma di protezione si basano su:

1. Ordinanza sulle misure di lotta contro i coronavirus (COVID-19) del 19.6.2020 (stato al 18.12.2020):

Fonte: <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201774/index.html>

Obbligo della mascherina

L'obbligo della mascherina vale

- Negli interni di stabilimenti e aziende aperti al pubblico.
- Nei trasporti pubblici e nelle zone di attesa e di accesso ai mezzi pubblici.
- Nelle aree esterne di strutture e attività commerciali come negozi, sedi di eventi, ristoranti e bar o mercati settimanali e natalizi.
- Nelle aree pedonali trafficate e ovunque non sia possibile mantenere la distanza richiesta negli spazi pubblici.
- Negli uffici, eccetto al posto di lavoro, se il distanziamento può essere mantenuto.

L'obbligo di indossare una maschera vale per le persone a partire dai 12 anni, nei locali e per le attività di animazione socioculturale per bambini e giovani (p.es. centri giovanili). Sono escluse le persone in possesso di un certificato medico.

Eventi e dimensioni dei gruppi

- Sono vietati gli eventi pubblici, eccezion fatta per le celebrazioni religiose (max. 50 persone), le assemblee legislative e i comizi politici (max. 50 persone).
- Negli spazi in cui le persone possono muoversi liberamente all'interno o all'esterno, devono essere disponibili 10 metri quadrati a persona, mentre nelle strutture fino a 30 metri quadrati, devono essere disponibili almeno 4 metri quadrati per persona. Il numero di persone ammesse dipende quindi dallo spazio disponibile.
- Negli spazi pubblici, sono vietati i raduni con più di 15 persone.
- Le attività sportive senza contatto fisico e che sono svolte all'aperto individualmente o in gruppi fino a cinque persone a partire dai 16 anni compresi i/le responsabili se è indossata una mascherina o se è mantenuta la distanza obbligatoria; le competizioni sono vietate;
- Sono consentite attività culturali dai 16 anni in su fino a un massimo di 5 persone, incluso il/la responsabile, a condizione che venga indossata una mascherina e mantenuta la distanza richiesta, sia all'esterno, sia all'interno.
- Per i bambini e i giovani prima del 16° compleanno non ci sono restrizioni in termini di numero o di superficie.
- Sono vietate prove di cori o band con cantanti, così come le attività di club, discoteche, o altri eventi danzanti.
- Se non si è professionisti del settore canoro, non è consentito cantare al di fuori della cerchia familiare, sia all'interno, sia all'esterno.
- Agli eventi privati con amici e familiari possono partecipare al massimo 10 persone.

Tracciabilità

Nell'attuale situazione, la tracciabilità delle persone è molto importante.

Responsabilità individuale

Nella vita di tutti i giorni, le autorità contano sulla responsabilità della popolazione nella gestione delle norme igieniche e di distanza. Coloro che offrono e organizzano gli eventi valutano le misure

di protezione in funzione del contesto e si assumono la responsabilità, sia delle decisioni prese, sia delle loro conseguenze.

Regole di distanza

- **1,5 m** tra le persone. La distanza citata deve essere mantenuta anche quando si indossa una mascherina.
- Se non è possibile mantenere la distanza e le misure di protezione (mascherine, lastre di plexiglas), è necessario tenere un **elenco** delle persone presenti, mettendolo a disposizione per il tracciamento dei contatti (14 giorni, responsabilità dei medici cantonali).

Norme igieniche dell'UFSP

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/so-schuetzen-wir-uns.html>

- In caso di sintomi: restare a casa, contattare il medico di famiglia e farsi testare per il Covid-19.
- Lavarsi accuratamente le mani.
- Tossire e starnutire nel fazzoletto o nella piega del gomito.

Raccomandazioni del DOJ per misure specifiche relative alle offerte della promozione e dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

Oltre al rispetto delle direttive di legge sopra citate, i servizi specializzati nella promozione e nell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù adottano ulteriori misure di protezione. **Queste non sono emesse dalle autorità e non sono quindi vincolanti.** Il DOJ può adattare in qualsiasi momento, sulla base delle informazioni fornite dalle autorità.

Nell'attuazione concreta delle offerte, spetta ai singoli servizi **chiarire le questioni con le autorità cantonali**, includendo ulteriori direttive nei propri piani di protezione e adattandole alle rispettive realtà (spazi a disposizione, personale, gruppi bersaglio, ecc.).

Alcuni Comuni e Cantoni offrono supporto nell'acquisizione di materiale e nell'installazione di infrastrutture. Si raccomanda ai servizi specializzati di informarsi direttamente presso le autorità competenti.

1. Misure generali di protezione

Piani di protezione: le iniziative dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù svolte sia all'interno, sia all'esterno, devono avvalersi di un piano di protezione.

Orari di apertura

- I servizi specializzati nell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù che hanno carattere di ente sociale (consulenza per i giovani, centro di accoglienza, consultorio per le candidature di lavoro, ecc.) possono restare aperti fino alle ore 19.00. La classificazione delle strutture va chiarita individualmente con il proprio Cantone.

Dimensioni dei gruppi durante le attività regolari

- Fino ai 15 anni: nessuna restrizione in termini di numero o di superficie.
- A partire dai 16 anni: negli spazi in cui le persone si possono muovere liberamente all'interno o all'esterno, sono generalmente assegnati 10 metri quadrati a persona, ma per strutture fino a 30 metri quadrati di superficie, vanno calcolati 4 metri quadrati a persona. Il numero di persone ammesse dipende quindi dall'area disponibile ma non può mai superare 5 persone incluso il/la responsabile.

Dimensione del gruppo per attività sportive e culturali nel tempo libero

- Fino a 15 anni: nessuna restrizione in termini di numero o di superficie.

- A partire dai 16 anni: sono ammessi gruppi fino ad un massimo di 5 persone, compresi i/le responsabili, a condizione che venga indossata una mascherina e mantenuta la distanza richiesta.

Tracciabilità

- Va tenuta una lista di presenze, oppure viene utilizzato un sistema di registrazione dei seguenti dati: nome, cognome, numero di telefono, CAP e durata della presenza (con orario di arrivo e di partenza). Ciò deve avvenire nel rispetto della protezione dei dati: essi vanno conservati per 14 giorni e successivamente distrutti. Le liste sono utilizzate esclusivamente per il tracciamento dei contagi da parte delle autorità. Occorre chiarire con le autorità cantonali se, e come, i dati raccolti debbano essere messi a disposizione, nell'ambito delle misure relative al tracciamento dei contatti.
- L'accesso va limitato/controllato per garantire che non venga superato il numero massimo di utilizzatori.
- I bambini e i giovani sono informati sullo scopo di questa misura e sul modo in cui vengono trattati i dati raccolti.

Igiene

- Le locandine sulle norme igieniche e sulla distanza emesse dall'UFSP sono stampate e appese per una facile visualizzazione.
- Le regole per l'igiene, la pulizia e la disinfezione dei locali e degli oggetti sono redatte secondo le rispettive necessità e appese in posizione ben visibile nei locali. Le regole vengono discusse in team e successivamente comunicate ai bambini/giovani.
- Servizi igienici appropriati e dispositivi adatti (disinfettanti, asciugamani monouso / asciugamani di carta, dispenser di sapone, cestini chiusi) sono forniti dai servizi dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù.
- Nei punti strategici, ad esempio all'ingresso principale, è presente il necessario per l'igiene delle mani, costituito da una bacinella, un dispenser di sapone liquido e asciugamani monouso. Se ciò non fosse possibile, bisogna fornire il disinfettante per adolescenti e adulti.
- Tutti gli utenti a partire dai 12 anni di età devono indossare una mascherina quando si trovano negli spazi interni dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù. Nell'area esterna, ciò vale solo se la distanza non può essere mantenuta. L'utilizzo corretto della mascherina è regolarmente discusso con i giovani.
- È possibile togliere la mascherina mentre si mangia, seduti.

Distanza

- Garantire una distanza minima di 1,5 metri per i contatti interpersonali, soprattutto nel caso di contatti tra animatori e bambini, adolescenti e giovani adulti.

- Ogni struttura decide, a seconda dell'occasione e dell'attività, se la distanza e le altre misure di protezione debbano essere mantenute o meno.
- Le autorità richiedono la tenuta degli elenchi dei partecipanti nel caso in cui non sia possibile rispettare il distanziamento e le ulteriori misure di protezione. Poiché solitamente questo è il caso per le iniziative dell'animazione socioculturale, dove risulta complesso mantenere le distanze dal punto di vista pratico, il DOJ raccomanda le liste di presenza.

Personale

- Il personale va protetto, con norme igieniche e mantenimento delle distanze.
- Le persone che appartengono a gruppi a rischio e i dipendenti la cui cerchia familiare ha a sua volta regolari contatti con tali gruppi, non lavorano in loco o con altre persone.
- Chi non si sente bene lo comunica tempestivamente al datore di lavoro o al servizio specializzato e resta obbligatoriamente a casa.
- È raccomandato il lavoro da casa per tutte le attività che non richiedono una presenza in loco.
- I lavoratori particolarmente vulnerabili possono tornare al lavoro, ma devono essere protetti dal datore di lavoro. Si applica il diritto del lavoro.

Locali

- Gli spazi sono puliti dopo ogni utilizzo o, se ciò non fosse possibile, almeno una volta al giorno.
- I locali sono ventilati ogni ora e le aree sensibili disinfettate.
- I locali possono essere affittati a terzi in conformità con le istruzioni e le raccomandazioni di questo piano di protezione.
- L'utilizzo dei locali da parte dei giovani, senza accompagnamento, è possibile previa osservanza delle istruzioni e delle raccomandazioni di questo piano di protezione. Al primo utilizzo vengono fornite informazioni sulle norme da applicare in materia di distanza e di igiene e sulle modalità di gestione di una lista delle presenze (se bisogno).

Progettazione delle attività

- I bambini e i giovani che presentano sintomi di malattia sono mandati a casa.
- La riapertura dei chioschi/bar e cucinare/mangiare insieme è possibile nel rispetto del piano di protezione specifico del settore e delle misure di protezione supplementari, previste da GastroSuisse².
- Il consumo di cibo e bevande è permesso unicamente da seduti, con un massimo di 4 persone ad un tavolo e distanza sufficiente tra i tavoli

² <https://www.gastroSuisse.ch/it/concetto-settoriale/conoscenze-settoriali/informazioni-covid-19/concetto-di-protezione-per-il-settore-durante-il-covid-19/>

- Le iniziative della promozione e dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù negli spazi pubblici possono essere realizzate con un massimo di 15 persone.

Misure di quarantena e di isolamento³

- Le persone che mostrano sintomi di malattia delle vie respiratorie devono andare in isolamento e consultare un medico.
- Le persone che hanno avuto uno stretto contatto con una persona malata devono essere poste in quarantena.
- In caso di COVID-19 di un dipendente, confermato in laboratorio, il datore di lavoro è tenuto a comunicarlo alle autorità sanitarie cantonali e a seguirne le istruzioni per il tracciamento.
- In caso di COVID-19, confermato in laboratorio, di bambini/giovani che frequentano regolarmente le attività, questi devono restare a casa e rispettare le prescrizioni delle autorità sanitarie cantonali (comprese quelle relative al tracciamento).

DOJ/AFAJ, 7.5.2020

Aggiornato al 14.5.2020, 29.5.2020, 5.6.2020, 23.06.2020, 19.10.2020, 30.10.2020, 2.11.2020, 11.12.2020, 16.12.2020 e 18.12.2020

Hanno contribuito allo sviluppo del piano di protezione

Comitato DOJ / membri: Viktor Diethelm, Sabrina Fontanesi, Ivica Petrušić, Andreas Wyss
Sede generale: Marcus Casutt, Géraldine Bürger, Tobias Bauer, Noëmi Wertenschlag

³ In questo caso si applicano le regole dell'UFSP per il trattamento delle persone malate e del loro ambiente:
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/information-fuer-die-aerzteschaft/umgang-mit-erkrankten.html>